



Il teatro Impero, poi Rivoli, è una delle grandi opere, forse la maggiore accanto al Duomo, per l'imponenza presenti a Valdagno. I due edifici, anzi, posti sulle due diverse sponde del torrente Agno, possono essere considerati quasi il simbolo delle due anime della città: La grande Chiesa, la Fabbrica, il Teatro simbolo della Città Sociale

Ma dal 1981, da quasi trent'anni, il teatro è chiuso. Ad ogni programma elettorale ogni forza politica si dichiara pronta a intervenire, impresa tuttavia forse impossibile per chiunque. Sicuramente però il richiamo è di effetto per l'importanza che il suo Teatro ha avuto per assegnare a Valdagno un ruolo di onore: nessun altro moderno teatro nel Veneto poteva competere per la grandezza, il numero dei posti e la modernità dei mezzi tecnici.

Presentiamo qui un estratto della tesi di laurea di Valentina Dal'Ara, che, tracciandone a grandi linee la sua storia, coglie anche il momento della sua chiusura come momento di trasformazione in negativo e di crisi della vita culturale ed economica della città.

di Valentina Dall'Ara



